

non c'è progetto di vita senza che una donna lo voglia

Siamo qui perché convinte che nel nostro Paese si stia giocando una partita decisiva sulla libertà delle donne. Vogliamo minare la legittimità della legge 194, **una legge che funziona**, che ha protetto la salute delle donne diminuendo il numero delle interruzioni di gravidanza, riducendo a zero il numero delle morti causate dai cucchiaini d'oro, e che semmai sconta la non piena applicazione.

Siamo noi donne che in un dato momento dell'esistenza, scegliamo di affrontare l'avventura di mettere al mondo una nuova vita, avendo presente le nostre risorse fisiche, affettive, economiche, relazionali e il nostro desiderio.

A volte qualcosa non funziona e ci chiediamo: "E adesso cosa faccio? Come farò?" e **la risposta è solo dentro di noi** e nessuno può arrogarsi il diritto di imporci una scelta. Siamo adulte e responsabili per sapere se e quando accogliere una nuova vita.

Facciamo gli esami prenatali perché ci sta a cuore la salute dei nostri figli e quando qualcosa non va facciamo appello alla nostra coscienza per sapere se andare avanti o fermarci.

La legge 194 difende la libertà della donna, perché è lei che alla fine decide;
difende la salute perché mette a disposizione i metodi meno invasivi e vantaggiosi per la contraccezione e per l'interruzione della gravidanza;
parla di prevenzione e pensa all'educazione dei giovani.

A Genova si è costituita la **Rete 194**

PER DIFENDERE LA LEGGE 194,
PER AFFERMARE LA SCELTA PRIORITARIA CHE LE DONNE HANNO SUL LORO
CORPO,
PER LO STATO LAICO,
PER NON TORNARE AD ABORTIRE CLANDESTINAMENTE.

Questa manifestazione è solo l'inizio

rete194
rete194.wordpress.com

Stamp. in proprio